REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina i criteri e le modalità con cui il Dipartimento definisce la programmazione del fabbisogno di personale docente e ricercatore e individua le priorità delle proposte di reclutamento e di progressione di carriera.
2. Restano ferme le competenze attribuite agli Organi di Ateneo dalla normativa vigente, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

Art. 2 – Principi generali

1. La programmazione del personale si ispira ai principi di:

- trasparenza;
- imparzialità;
- valorizzazione del merito;
- sostenibilità economico-finanziaria;
- equilibrio tra didattica, ricerca e terza missione;
- sviluppo strategico del Dipartimento;
- internazionalizzazione.

2. Le deliberazioni sono assunte nel rispetto della normativa vigente, del Piano Strategico di Ateneo, del Piano Strategico del Dipartimento e degli indirizzi deliberati dagli Organi Accademici.

Art. 3 – Programmazione

1. Il Consiglio di Dipartimento approva annualmente la programmazione del fabbisogno di personale docente e ricercatore.
2. La programmazione ha carattere pluriennale ed è aggiornata in relazione:

- alle cessazioni previste;
- ai punti organico disponibili;
- ai finanziamenti ministeriali e competitivi;
- alle esigenze della didattica e della ricerca;
- agli indirizzi strategici dell'Ateneo.

Art. 4 – Criteri generali

1.Il Dipartimento procede alle definizione delle proposte di reclutamento e di progressione di carriera del personale docente e ricercatore e ne definisce le priorità nel rispetto della normativa vigente, del Piano Strategico di Ateneo, del Piano Strategico del Dipartimento e degli indirizzi deliberati dagli Organi Accademici.

2. A tal fine il Consiglio tiene conto, in particolare, dei seguenti criteri:

a) Esigenze della didattica

- sostenibilità, qualità e innovazione dell'offerta formativa;
- requisiti di accreditamento dei Corsi di Studio;
- esigenze dei Corsi di Studio e dei percorsi di dottorato.

b) Qualità della ricerca

- sviluppo, consolidamento e qualificazione delle attività e delle linee di ricerca strategiche;
- contributo al miglioramento della qualità della ricerca dipartimentale e degli indicatori della valutazione della ricerca;
- sviluppo delle infrastrutture e delle reti di ricerca;
- rafforzamento della competitività scientifica del Dipartimento.

c) Competitività e internazionalizzazione

- potenziamento della capacità di attrazione di finanziamenti competitivi e non ;
- partecipazione a programmi di ricerca europei e internazionali;
- sviluppo dell'internazionalizzazione della ricerca, della didattica e delle reti di collaborazione scientifica;
- reclutamento sostenuto da finanziamenti esterni e chiamate di studiosi di elevata qualificazione.

d) Terza Missione

- sviluppo delle attività di Terza Missione;
- valorizzazione dei risultati della ricerca;
- rapporti con istituzioni, imprese e territorio;
- impatto culturale, sociale ed economico delle attività dipartimentali.

e) Coerenza strategica e sostenibilità

- coerenza della proposta con il Piano Strategico del Dipartimento e con gli indirizzi dell'Ateneo;
- contributo al perseguimento degli obiettivi strategici del Dipartimento e dell'Ateneo;
- sviluppo equilibrato dei gruppi scientifico-disciplinari;
- rafforzamento delle capacità organizzative e gestionali del Dipartimento, anche attraverso iniziative interdisciplinari;
- esigenze derivanti dalla programmazione del fabbisogno di personale;
- disponibilità dei punti organico e sostenibilità economico-finanziaria della programmazione.

3**.** I criteri di cui al presente articolo sono valutati unitariamente. Nessuno di essi assume carattere esclusivo o automaticamente prevalente; il Consiglio di Dipartimento procede a una valutazione complessiva e motivata delle proposte, tenendo conto della loro coerenza con gli obiettivi strategici del Dipartimento e dell'Ateneo e della sostenibilità della programmazione.

Art. 5 – Progressioni di carriera

Nella definizione delle priorità relative alle proposte di progressione di carriera, il Consiglio può tenere conto, oltre che dei requisiti previsti dalla normativa vigente, del contributo che la proposta è suscettibile di apportare allo sviluppo scientifico, didattico, organizzativo e strategico del Dipartimento, con particolare riguardo ai seguenti elementi:

- qualità, continuità e impatto della produzione scientifica;
- capacità di attrarre finanziamenti competitivi nazionali e internazionali;
- coordinamento di progetti, gruppi e infrastrutture di ricerca;
- contributo agli obiettivi strategici del Dipartimento e dell'Ateneo;
- qualità dell'attività didattica;
- sviluppo delle attività di Terza Missione;
- responsabilità istituzionali e gestionali;
- possesso delle qualificazioni scientifiche richieste dalla normativa vigente per il ruolo.

Art. 6 – Reclutamento dall'esterno

Il Dipartimento favorisce, compatibilmente con le risorse disponibili:

- il reclutamento di vincitori di programmi competitivi nazionali e internazionali;
- il reclutamento sostenuto mediante finanziamenti esterni.,
- il reclutamento di studiosi provenienti da altri Atenei;
- le chiamate dirette previste dalla normativa vigente.

Art. 7 – Sostenibilità economico-finanziaria

Prima della deliberazione il Direttore presenta al Consiglio un quadro aggiornato relativo:

- ai punti organico disponibili (se indicati dall'Ateneo)
- alle cessazioni previste;
- ai costi della programmazione;
- agli eventuali cofinanziamenti;
- agli effetti della programmazione sugli equilibri complessivi del Dipartimento.

Art. 8 – Motivazione delle deliberazioni

Le deliberazioni del Consiglio di Dipartimento dovranno tenere conto delle indicazione del presente Regolamento e degli obiettivi strategici del Dipartimento, compatibilmente con gli indirizzi e i vincoli stabiliti dagli Organi Accademici.

Art. 9 – Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano la normativa vigente, lo Statuto, i Regolamenti di Ateneo e gli indirizzi approvati dagli Organi Accademici.